

**CRI - RACCOLTA 200 QUIZ - CTR FORMAZIONE CAMPANIA**  
**MODULO 6 – PATOLOGIE MEDICHE**

**M6 / 1** - un siamo in servizio ad un concerto all'aperto e siamo chiamati per una persona in preda ad una crisi epilettica (grande male), come dobbiamo comportarci? Allentare gli abiti, non trattenere durante le convulsioni, allontanare oggetti pericolosi, qualcosa di morbido sotto la testa, non mettere nulla in bocca, valutare ABC, coprirlo, se in dispnea somministrare ossigeno, rispettare la privacy del paziente.

**M6 / 2** - ci hanno chiamato i proprietari di un importante magazzino per un tossicodipendente seduto sul marciapiede del negozio. Dice di sentirsi male dopo aver assunto una dose. Poniamo alcune domande per verificare se è cosciente e orientato. Se risponde in maniera soddisfacente chiediamo se vuole venire in ospedale e se rifiuta, comunichiamo alla centrale, facciamo firmare il foglio 118 e andiamo via, nonostante l'insistenza dei proprietari del magazzino. L'equipaggio 1.1.8. deve verificare, seguendo appositi protocolli, se l'infortunato è cosciente, se risponde a stimoli verbali, se sente dolore o se non risponde a nessuna sollecitazione. In caso di coscienza e orientamento dell'infortunato che non collabora, bisogna informare lo stesso dei pericoli che corre e successivamente far firmare il foglio di rifiuto ricovero alla presenza di un testimone, testimone che potrà confermare anche l'eventuale rifiuto a firmare.

**M6 / 3** - che cosa serve la "O.P.Q.R.S.T."? Serve a valutare il dolore (sistema per memorizzare le informazioni da raccogliere).

Sequenza facilitata per la valutazione del dolore nella ricerca degli elementi anamnestici: Origine (graduale o improvviso), Peggioramento (o miglioramento), Qualità (lacerante, opprimente etc.), irRadiazione (dove, diffusione), Severità (intensità), Tempo.

**M6 / 4** - come si trasporta un paziente con forte dolore addominale? Di norma supino con le gambe semiflesse e comunque nella posizione in cui sente meno dolore. Nelle patologie addominali, la posizione durante il trasporto è assunta dal paziente, in quanto è la posizione a lui più comoda e meno dolorosa, spesso con gli arti inferiori flessi contro l'addome (posizione antalgica). Questa posizione è a loro più congeniale perché rilascia i muscoli addominali alleviando il dolore.

**M6 / 5** - l'anisocoria è una differenza del diametro della pupilla tra i due occhi (segno di sofferenza cerebrale da trauma cranico). L'anisocoria è una disuguaglianza del diametro delle pupille a riposo o in seguito ad una stimolazione. È generalmente causata da una lesione o dalla semplice irritazione degli organi che regolano la mobilità pupillare, oppure ancora da alterazioni del diaframma irideo. Si può avere anisocoria inoltre nell'emorragia meningea, nei tumori cerebrali, nelle meningiti, nell'encefalite epidemica, in alcune intossicazioni come l'alcolismo. Una leggera anisocoria può essere fisiologica o dovuta all'assunzione di farmaci. Per esempio, nel caso di uso prolungato di farmaci contro la nausea, oppure determinata volontariamente dall'oculista per permettere un adeguato esame oculare. Può essere indotta anche da un'alterata innervazione dell'occhio.

**M6 / 6** - siamo chiamati per un intervento per un riferito dolore addominale di natura sconosciuta a casa di un anziano. la persona, allettata, è cosciente e orientata, anche se dolorante. Invitiamo la persona a venire in ospedale ma decisamente rifiuta. I familiari presenti insistono affinché l'anziano sia trasportato comunque in ospedale. Come ci comportiamo? Invitiamo con cortesia i familiari ad uscire dalla stanza, cerchiamo di convincere l'anziano a venire con noi per un controllo, se non accetta comunichiamo alla COT e facciamo firmare il foglio di rifiuto ricovero al paziente. Se il paziente è cosciente, orientato e capace di intendere e di volere, è l'unico che può decidere se accettare le cure offerte o declinare. L'articolo 32 della Costituzione, recita « [ ] Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana». Con questo viene escluso qualsiasi obbligo a curarsi, viene, al contrario, affermato il diritto a non essere curati, se non nei casi previsti dalla legge (es. vaccinazioni obbligatorie per prevenire malattie infettive, provvedimenti di cura e di isolamento per soggetti portatori di malattie contagiose).

**CRI - RACCOLTA 200 QUIZ - CTR FORMAZIONE CAMPANIA**  
**MODULO 6 – PATOLOGIE MEDICHE**

**M6 / 7 - in caso di trasporto di un paziente con sospetto ictus cerebrale la posizione da far assumere è ... semiseduta.** Bisogna altresì coprire il paziente e bisogna proteggere le estremità paralizzate, per evitare traumi durante il trasporto.

**M6 / 8 - a cosa serve l'acronimo S.A.M.P.L.E.? Serie di domande che servono a conoscere lo stato generale dell'infortunato (valutazione secondaria).** La valutazione secondaria consiste nell'eseguire un veloce esame obiettivo testa-piedi, rivolto al riconoscimento di segni quali possono essere fratture, affossamenti ossei, ematomi, ipotono sfinteri, dolorabilità alla palpazione, etc., ed a raccogliere una breve anamnesi con uno schema collaudato di domande conosciuto con l'acronimo S.A.M.P.L.E.

S symptoms/signs: sintomi o segni riferiti dal paziente o dall'equipaggio di soccorso;

A allergy: allergie con particolare riferimento a farmaci;

M medications: farmaci assunti;

P past illness: patologie rilevanti preesistenti;

L last meal,: orario e consistenza dell'ultimo pasto;

E events: ricostruzione dell'evento traumatico.

**M6 / 9 - la bile è prodotta ... dal fegato.** La bile è un liquido di colore giallo-verde secreto dal fegato della maggior parte degli animali vertebrati. In molte specie, essa è immagazzinata nella colecisti tra un pasto e l'altro e, mangiando, è iniettata nel duodeno dove collabora ai processi della digestione.

La cistifellea (detta anche colecisti o vescicola biliare) è un piccolo organo che aiuta la digestione immagazzinando la bile prodotta dal fegato.

Il pancreas è una voluminosa ghiandola annessa all'apparato digerente. La sua principale funzione è quella di produrre succo pancreatico, insulina e glucagone. Il succo pancreatico ha la funzione di digerire alcune sostanze nell'intestino tenue, mentre l'insulina ed il glucagone hanno come principale funzione quella di controllare la concentrazione di glucosio nel sangue.

I reni sono organi escretori dei vertebrati. Insieme alle vie urinarie costituiscono l'apparato urinario, che filtra dal sangue i prodotti di scarto del metabolismo e li espelle tramite l'urina

**M6 / 10 - l'emodialisi è ... tecnica che permette di rimuovere le sostanze tossiche che si accumulano nello organismo attraverso il "lavaggio" ed il "filtraggio" del sangue mediante l'utilizzo di una macchina.**

La dialisi è un procedimento chimico-fisico con cui si separano una o più sostanze disciolte in un liquido, utilizzando una membrana semipermeabile che permette il passaggio di tali sostanze in una sola direzione. L'emodialisi è una terapia fisica sostitutiva della funzionalità renale somministrata a soggetti nei quali essa è criticamente ridotta, quale l'uremia, condizione che rappresenta lo stadio terminale dell'insufficienza renale.

Il procedimento rimpiazza le funzionalità di base del rene: rimozione delle sostanze tossiche; riequilibrio elettrolitico; riequilibrio acido-base; rimozione dei liquidi.

Nell'emodialisi le prime due funzioni vengono svolte sottoponendo il sangue del paziente (da cui *emo*) al principio fisico della dialisi, esso viene fatto scorrere in un filtro in cui entra in contatto con una membrana semipermeabile (dialisi) attraverso cui passano solo (o almeno in maggior quantità) le sostanze tossiche che si desidera rimuovere. Il filtro consente oltre alla rimozione di sostanze anche il reintegro di radicali alcalini, quindi il riequilibrio acido-base.

L'ultima funzione in elenco riguarda la necessità di rimuovere i liquidi assunti attraverso l'alimentazione e non eliminati con la minzione che può essere estremamente ridotta o assente (anuria) nei soggetti nefropatici in fase terminale. Il metodo utilizzato è la ultrafiltrazione. Esistono due gruppi ben distinti di tecniche dialitiche: l'emodialisi, il sangue viene estratto dal paziente, filtrato con una membrana semipermeabile e reinfuso; la dialisi peritoneale si immette (più volte al giorno) nella cavità peritoneale del liquido che usa il peritoneo (sottile membrana che avvolge i visceri addominali) come membrana semipermeabile per eseguire i processi su citati

Ognuno dei due gruppi comprende diverse metodiche

**CRI - RACCOLTA 200 QUIZ - CTR FORMAZIONE CAMPANIA**  
**MODULO 6 – PATOLOGIE MEDICHE**

**M6 / 11 - quale strumento è idoneo per lo spostamento di un paziente che riferisce dolore toracico, e vive al 4° piano? Sedia portantina.** La sedia portantina serve per trasportare un paziente non critico e non traumatico, per le scale, senza doverlo prendere in braccio (a seggiolino). La sedia portantina pieghevole è uno strumento utilizzato quando l'infortunato non presenta lesioni traumatiche; ideale per il trasporto dal luogo dell'evento all'ambulanza (soprattutto in presenza di scale) di persone con evidenti difficoltà respiratorie (proprio perché la persona se messa in posizione supina farebbe ancora più fatica a respirare); la sedia portantina è nota anche con il nome di sedia cardiopatica, in quanto ideale per il trasporto di pazienti cui si devono evitare qualsiasi tipo di sforzi, vedi sospetti infarti, cardiopatici, etc.. Può essere usata in aree troppo piccole per poter intervenire con le barelle. È semplice da utilizzare e, grazie alle due o quattro ruote, sono facilitate le manovre in spazi limitati ed il trasporto sulla maggior parte delle superfici. Le maniglie telescopiche facilitano il sollevamento senza che il soccorritore interferisca con i piedi del paziente.

**M6 / 12 - la paraplegia è ... la paralisi degli arti inferiori.** La paraplegia è la condizione in cui la parte inferiore del corpo di una persona è affetta da paralisi motoria e/o carenza funzionale, associata a disturbi della sensibilità. La lesione midollare è sottostante il metamero midollare C8, ossia la di sotto della vertebra C7. Nel caso la lesione interessi la zona cervicale del midollo spinale (tra C1 e C7) si ha una tetraplegia: disturbo del movimento e della sensibilità con interessamento dei 4 arti.

**M6 / 13 - un paziente che presenti cute fredda, pallida, sudata, polso rapido, e superficiale, può essere considerato ... in stato di shock.**

Lo shock ipovolemico è lo stato di shock causato dalla diminuzione della massa sanguigna circolante. È spesso conseguenza di una imponente perdita di liquidi, o per emorragia massiva o per deplezione (perdita) di acqua come nel diabete insipido, malattia caratterizzata da urine abbondanti.

Può anche essere conseguenza di un colpo di calore (ipertermia).

L'organismo cerca di contrastare l'ipotensione arteriosa e la forza cardiaca aumenta per correggere il meccanismo di compenso centrale e periferico. Vi è anossia tissutale, lo shock può andare verso un decorso irreversibile fino alla morte. Il soggetto si presenta pallido, con la cute fredda e umida, tachicardico, il polso giugulare è ridotto, la funzionalità renale alterata (oliguria) e lo stato di coscienza compromesso.

**M6 / 14 - come ci comportiamo con un paziente che lamenta forti dolori addominali? Solo sostegno psicologico e lo si accompagna in posizione antalgica addominale in ospedale.**

Un dolore addominale rappresenta sempre un'insidia pericolosa che può in ogni momento trasformarsi in una emergenza chirurgica, e dare complicanze come la perforazione di un organo cavo interno, per esempio la perforazione di una appendice infiammata, col risultato di mettere a rischio la vita del paziente, per lo spandimento di liquidi infetti in addome e rischio di andare incontro a stato settico e shock. Per cui l'intervento si limita ad un comodo e rapido trasporto nella posizione che preferisce il paziente (posizione antalgica: la posizione che consente di limitare la sensazione di dolore che il paziente adotta per istinto) e sostegno psicologico.

**M6 / 15 - l'anisocoria ... è l'asimmetria del diametro delle pupille.**

L'anisocoria è una disegualianza del diametro delle pupille a riposo o in seguito ad una stimolazione. È generalmente causata da una lesione o dalla semplice irritazione degli organi che regolano la mobilità pupillare, oppure ancora da alterazioni del diaframma irideo. Si può avere anisocoria inoltre nell'emorragia meningea, nei tumori cerebrali, nelle meningiti, nell'encefalite epidemica, in alcune intossicazioni come l'alcolismo.

Una leggera anisocoria può essere fisiologica o dovuta all'assunzione di farmaci. Per esempio, nel caso di uso prolungato di farmaci contro la nausea, oppure determinata volontariamente dall'oculista per permettere un adeguato esame oculare. Può essere indotta anche da un'alterata innervazione dell'occhio.

**CRI - RACCOLTA 200 QUIZ - CTR FORMAZIONE CAMPANIA**  
**MODULO 6 – PATOLOGIE MEDICHE**

**M6 / 16 - quali di queste cause peggiora uno stato di shock ... un dolore fisico intenso e prolungato.** Quando si è feriti o colpiti, l'organismo reagisce in vari modi all'allarme dato dal dolore. Il sangue, che in condizioni normali circola nei vasi cutanei e in quelli degli organi addominali, viene dirottato verso il cervello, i polmoni, i muscoli; il cuore affretta i battiti e fa aumentare la pressione sanguigna: sono tutti preparativi per intervenire contro la fonte del dolore. Il dolore rappresenta il mezzo con cui l'organismo segnala un danno tissutale. In uno stato di shock, dove l'organismo cerca di sopperire ad un insulto con modifiche delle funzioni vitali e dell'organismo stesso, un dolore fisico intenso e prolungato, determina un rapido incremento negativo delle condizioni dell'infortunato.

**M6 / 17 - il telo ... tutte le precedenti.**

L'impiego del telo barella è indicato quando risulta difficoltoso l'utilizzo diretto di un altro tipo di barella. Viene utilizzato come strumento di movimentazione, come per esempio dal letto ad un barella rigida, per la movimentazione in ambienti particolarmente angusti, rampe di scale o particolari situazioni. Il telo barella non deve mai essere utilizzato in caso di incidenti o per il trasporto di soggetti traumatizzati.

**M6 / 18 - lo schema valutativo A.V.P.U. serve a ... valutare dettagliatamente lo stato di coscienza.**

L'A.V.P.U. è una scala di valutazione dello stato neurologico e di coscienza che viene utilizzata dal personale operante nel sistema di emergenza/urgenza extraospedaliero ed è un'alternativa semplificata alla valutazione medica Glasgow Coma Scale (GCS). L'AVPU viene eseguita generalmente al punto D (Disability) della valutazione primaria del soccorso vitale al traumatizzato, anche se può essere utilizzata anche in altre situazioni al di fuori del trauma, e si valuta dalla risposta del paziente a stimoli esterni indotti dal soccorritore.

AVPU è un acronimo le cui lettere stanno a significare Alert, Verbal, Pain, Unresponsive.

Alert (vigile): in questa fase il paziente è sveglio e cosciente. Questo stato viene valutato positivamente se il paziente riesce a rispondere in maniera chiara a semplici domande quali "Cosa è successo?" o "Come si chiama?".

Verbal (verbale): in questa fase il paziente risponde agli stimoli verbali attraverso gli occhi, la voce (o bisbigli) o atti motori, ma risulta confuso o assopito.

Pain (dolore): in questa fase il paziente non risponde agli stimoli verbali ma soltanto agli stimoli dolorosi che in genere vengono indotti con piccoli colpi delle dita sopra l'arcata sopraccigliare, al centro della fronte.

Unresponsive (senza risposta): in questa fase il paziente non risponde né agli stimoli verbali né a quelli dolorosi e risulta quindi completamente incosciente.

**M6 / 19 - la congestione è ... entrambe le precedenti risposte.**

Per congestione si identifica una situazione di accumulo di sangue in una parte del corpo o in un organo (congestione sanguigna, congestione polmonare, etc.). è normale identificare con congestione un blocco digestivo causato da un disturbo ambientale quale il freddo o una forte corrente cui si è esposti poco tempo dopo il pasto. in sostanza l'impatto brusco della cute (specie della faccia) con l'acqua fredda provoca un violento e transitorio riflesso vagale che riduce drasticamente la frequenza cardiaca e la pressione arteriosa. Se questo fenomeno dura più di qualche secondo si crea un ipoafflusso cerebrale che può portare a perdita di coscienza. La stimolazione vagale inoltre stimola il vomito. La congestione non risulta essere pericolosa in condizioni normali, ma potrebbe essere fatale nel caso ci si trovi anche in pochi centimetri di acqua, mare o piscina. In questo caso si rischia di morire per annegamento.

**M6 / 20 - una persona lamenta senso di malessere diffuso, dolore al braccio, dispnea e mal di stomaco ... non escludiamo una crisi cardiaca e ci consultiamo con la COT.**

Il sintomo cardine dell'infarto miocardico è il dolore toracico localizzato in sede retrosternale. Intenso, improvviso e prolungato, non regredisce con il riposo; può estendersi alla spalla sinistra, alla gola, al braccio e talvolta alla mandibola, simulando un mal di denti. I sintomi dolorosi possono coinvolgere anche la parte centrale della metà superiore dell'addome (sintomo comune nelle donne, insieme ai bruciori di stomaco). Non tutte le persone colpite da infarto lamentano gli stessi sintomi e con la stessa gravità; in alcuni casi l'infarto è addirittura asintomatico. Talvolta, l'infarto miocardico colpisce improvvisamente, ma molti accusano segni e sintomi premonitori nelle ore o nei giorni precedenti; i più importanti sono episodi ricorrenti di dolore toracico (angina), aggravati dallo sforzo fisico e attenuati dal riposo. Quando i sintomi si manifestano, è vitale allertare subito l'1.1.8. per limitare al massimo i danni al cuore.

**CRI - RACCOLTA 200 QUIZ - CTR FORMAZIONE CAMPANIA**  
**MODULO 6 – PATOLOGIE MEDICHE**

**M6 / 21 - quali sono le possibili complicazioni nel trasporto di un paziente dializzato? Emorragie improvvise, ipotensione, crampi, perdita di calore, debolezza.**

I pazienti in dialisi cronica vanno incontro alla lunga ad una serie di problemi dovuti al trattamento dialitico stesso. Parte di tali problemi possono derivare dalla fistola aterovenosa, dalla quale possono derivare le setticemie, trombosi, embolie settiche con le loro pericolosissime conseguenze. Emorragie improvvise possono portare a perdite di liquidi importanti, quindi ad abbassamenti di pressione, crampi, ipotermia.